

IN EVIDENZA ALL'EUROPE ON GREENS DI GRADO

Il liceale goriziano Michele Aruta promessa del golf nazionale

Gara di Golf Amateur su 27 buche, come i 27 Paesi membri dell'Unione Europea, per celebrare la Giornata dell'Europa del 9 maggio.

Questa l'idea alla base di Europe on greens, che anche quest'anno si è svolta al Golf Club Grado. Nove buche si sono giocate sabato pomeriggio 7 e le altre 18 domenica 8 maggio. La formula di gara è stata Stableford a squadre e individuale, ed ha visto competere circa 70 golfisti. Ospite speciale la Croazia, che prestissimo entrerà anche lei nella "grande famiglia Europa".

Ha vinto il gross score (lordo) la squadra slovena venuta dal Golf Livada di Moravske Toplice, quasi ai confini con l'Ungheria, composta da Ernest Bransberger, Ljubomir Kolosa, Zivko Mlinaric. Bravissimi davvero. Si sono aggiudicati lo splendido Trofeo in Sheffield antico che per un anno sarà custodito nel loro Club.

Per il net score, il team italiano si è piazzato al primo posto, i croati al secondo e gli ungheresi al terzo.

Sempre più questo sport affascina i giovani, e anche in queste due giornate a Grado i giovani si sono fatti onore.

È stato merito di Michele Aruta, 17enne che frequenta il Liceo scientifico di Gorizia, se la squadra italiana ha potuto guadagnare il primo netto.

Ha cominciato a giocare al Golf Club Castello di Spessa appena quattro anni fa e già il suo handicap è di 16.9, partecipa a diverse gare importanti, spera di diventare professionista.

Diversi altri golfisti juniores si sono distinti per i loro risultati: Filippo Vittori (Club Grado), Davide Cogoj (Club Grado), Dino Degenhardt (Club Grado), Alberto Sfilgoi (Club Grado), Luca Tullisso (Club Udine).

In Friuli Venezia Giulia esistono sette campi da golf a 18 buche e da almeno cinque anni i golfisti sono in crescita costante anche per effetto delle vittorie internazionali dei fratelli Francesco ed Edoardo Molinari, e del giovane veronese Matteo Manassero.

«Il golf è sinonimo di fair play e di etichetta, qualità che sicuramente il calcio non ha e che quindi non può trasmettere. Speriamo che tanti giovani se ne innamorino», ha commentato la presidente Paola Prizzi Merljak di Estro-communication oriented agency, che ha creato e organizzato l'evento.

